



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – 2021

Bolzano, 4 agosto 2021
prot. n. 2755/2.9.1-2021-29 Cons.reg.

N. 96/XVI

Al
Presidente del Consiglio regionale
Josef Noggler

INTERROGAZIONE

Interventi umanitari e cooperazione allo sviluppo

Dalla deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 28.06.2021 concernente l'approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021, si evince quanto segue:

“La Regione intende proseguire il suo sostegno di interventi umanitari in varie parti del mondo, finanziando nello specifico progetti, soprattutto in zone afflitte dalla guerra e dalla povertà estrema, che si prefiggono di contribuire allo sviluppo dei Paesi colpiti da calamità naturali e dal degrado sociale o sanitario, al fine di alleviare le difficoltà delle popolazioni che vi dimorano e per offrire contromisure efficaci alle situazioni di emergenza. L'attività della Regione in questo settore diventa ancora più importante di fronte all'attuale e costante situazione dei profughi che stanno entrando in Italia e negli altri paesi dell'Unione europea.”

Ciò premesso e al fine di svolgere in modo ottimale la funzione di controllo da parte dei Consiglieri regionali, si chiede di dare risposta ai seguenti quesiti:

1. Quali fondi sono stati stanziati ed erogati dalla Regione autonoma del Trentino-Alto Adige negli anni 2018, 2019 e 2020 per interventi umanitari e cooperazione allo sviluppo, e in che misura?
2. Dove e in quali progetti sono stati investiti i fondi di cui al punto n. 1? Si prega di fornire un elenco dettagliato suddiviso per gli anni 2018, 2019 e 2020.
3. I progetti di cui al punto n. 2) sono stati oggetto di una valutazione e verifica in loco? In caso affermativo si chiede di fornire indicazioni sui progetti coinvolti e i risultati conseguiti, in caso contrario sul perché ciò non è avvenuto.
4. Quali fondi della regione saranno destinati agli interventi umanitari e alla cooperazione allo sviluppo negli anni 2021, 2022 e 2023, e per quali progetti?
5. Secondo quali criteri la Regione del Trentino Alto-Adige definisce una zona afflitta dalla guerra, e in quali aree di conflitto la regione prevede di impiegare i fondi per l'aiuto umanitario e la cooperazione allo sviluppo?
6. Per quale motivo l'attività della Regione in questo settore dovrebbe diventare ancora più importante di fronte all'attuale e costante situazione dei profughi che stanno entrando nei paesi dell'Unione europea, giacché i cosiddetti “profughi” ricevono già un'ottima assistenza in Europa, mentre ai loro paesi d'origine sono sottratte le future generazioni che dovrebbero e potrebbero costruire e sviluppare il paese? È compito della regione compensare la mancanza di manodopera in loco con risorse finanziarie?

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

f.to: LA CONSIGLIERA REGIONALE
Ulli Mair

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
- 4 AGO. 2021
PROT. N. 2755

2.9.1-2021-29

An den
Präsidenten des Regionalrates
der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Herrn Dr. Josef Noggler
38100 Trient

Bozen, den 4. August 2021

Anfrage Nr. 96/XVI

Humanitäre Hilfe und Entwicklungszusammenarbeit

Aus dem Beschluss der Regionalregierung Nr. 121 vom 28.06.2021, welcher das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2021 enthält, geht unter anderem Folgendes hervor:

„Die Region beabsichtigt, ihre Unterstützung für humanitäre Maßnahmen in verschiedenen Ländern der Welt fortzusetzen. Sie wird vorwiegend Projekte in Kriegsgebieten und in Gebieten, in denen große Armut herrscht, finanzieren, die zur Entwicklung von Ländern, die von Naturkatastrophen heimgesucht wurden oder in denen weder eine angemessene Gesundheitsfürsorge noch grundlegende soziale Strukturen vorhanden sind, beitragen, um deren Schwierigkeiten und Notsituationen zu überbrücken. Die Tätigkeit der Region wird angesichts der derzeitigen Situation des anhaltenden Flüchtlingsstroms nach Italien und in Richtung der anderen Länder der europäischen Union immer wichtiger.“

Dies vorausgeschickt, und in Anbetracht der Notwendigkeit einer bestmöglichen Kontrollfunktion durch die Abgeordneten, ergeben sich folgende Fragen mit der Bitte um schriftliche Antwort:

1. Welche Mittel und in welcher Höhe wurden im Rahmen der humanitären Hilfe und der Entwicklungszusammenarbeit von der Autonomen Region Trentino-Südtirol in den Jahren 2018, 2019 und 2020 bereitgestellt und ausbezahlt?
2. Wo und in welche Projekte wurden die Mittel, wie sie aus Frage 1 hervorgehen, investiert? Bitte um eine genaue Aufschlüsselung nach den Jahren 2018, 2019 und 2020.
3. Wurden die Projekte, wie sie aus Frage 2 hervorgehen, evaluiert und vor Ort überprüft? Wenn Ja, um welche Projekte handelt es sich und welches waren die Ergebnisse? Wenn Nein, aus welchen Gründen nicht?
4. Welche Mittel der Region werden in den Jahren 2021, 2022 und 2023 für humanitäre Hilfe und Entwicklungszusammenarbeit vorgesehen und in welche Projekte werden die Gelder fließen?
5. Wie definiert die Autonome Region Trentino-Südtirol Kriegsgebiete und in welchen Kriegsgebieten plant die Region Mittel für humanitäre Hilfe und Entwicklungszusammenarbeit einzusetzen?
6. Aus welchen Gründen soll die Tätigkeit der Region angesichts des anhaltenden Flüchtlingsstromes nach Europa wichtiger werden, zumal die sogenannten „Flüchtlinge“ bereits in Europa eine ausgezeichnete Versorgung erhalten und ihren Herkunftsländern als künftige Generation, die ein Land aufbauen und entwickeln könnte, entzogen ist? Ist es dabei etwa die Aufgabe der Region die fehlenden Arbeitskräfte vor Ort durch Finanzmittel zu kompensieren?

Reg./Abg. Ulli Mair



**DIE SOZIALE
HEIMATPARTEI**